

PIAZZA-PARCHEGGIO-GIARDINO
SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

SERGIO PASCOLO ARCHITECTS



PIAZZA-PARCHEGGIO-GIARDINO SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Committente:

Comune di San Donà di Piave (VE)

Responsabile del procedimento:

Ing. Baldovino Montebovi

Tecnico responsabile area organizzativa:

Arch. Renato Zeccninel

Responsabile area verde:

P.f. Lorenzo Montagner

Responsabile area illuminazione:

P.e. Luca Lorenzon

Progetto:

SERGIO PASCOLO ARCHITECTS - Venezia

Arch. Sergio Pascolo (Capogruppo)

Arch. Anita Cerpelloni

Arch. Samuel Colle Dominguez

Arch. Andrea Morri (Collaboratore)

Impresa appaltatrice:

I.V.E.CO. S.p.a. - Cessalto (TV)

Fotografie:

Alessandra Chemollo

Giorgio Girardi

Sergio Pascolo

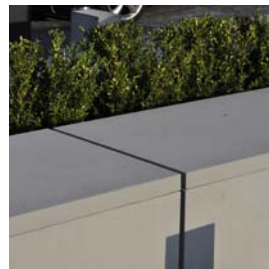


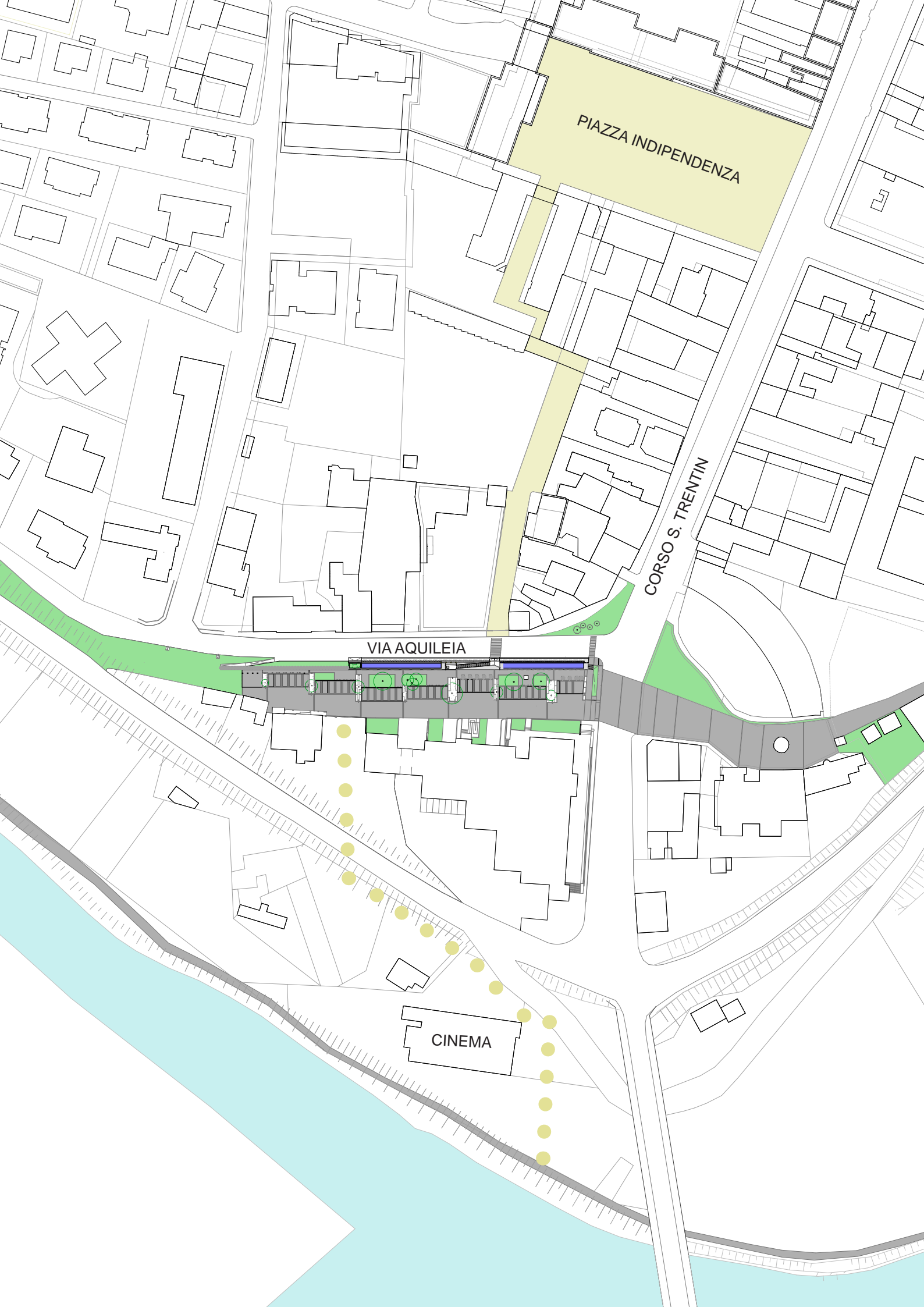
Una Piazza-Parceggio-Giardino

L'Amministrazione Comunale nel programmare la realizzazione del parcheggio in Piazza Donatori di Sanguie ha lanciato una sfida difficile ma anche molto importante e giusta: realizzare un parcheggio, necessario al centro storico, con le caratteristiche e la qualità di una piazza

Il progetto ha inteso cogliere la sfida operando tre scelte fondamentali: disegnare il parcheggio "attorno" agli alberi esistenti per aggiungere al nuovo spazio pubblico il carattere, oltre che di piazza, quello di giardino; utilizzare materiali naturali per la pavimentazione per la creazione di un "tappeto" di pietra e di vegetazione; trasformare la scarpata in un argine d'acqua che ri-evoca simbolicamente la presenza e l'importanza del fiume per la città.

Il disegno del Parcheggio-Piazza-Giardino intende superare l'incompatibilità normalmente decretata tra natura e auto, immaginando un nuovo "luogo" della città disponibile per la sosta delle auto ma nel quale la presenza della vegetazione, della pietra e dell'acqua stanno ad indicare, con la loro naturalità, la centralità dell'uomo nella città; di una città che intende guardare in modo sostenibile al proprio futuro.



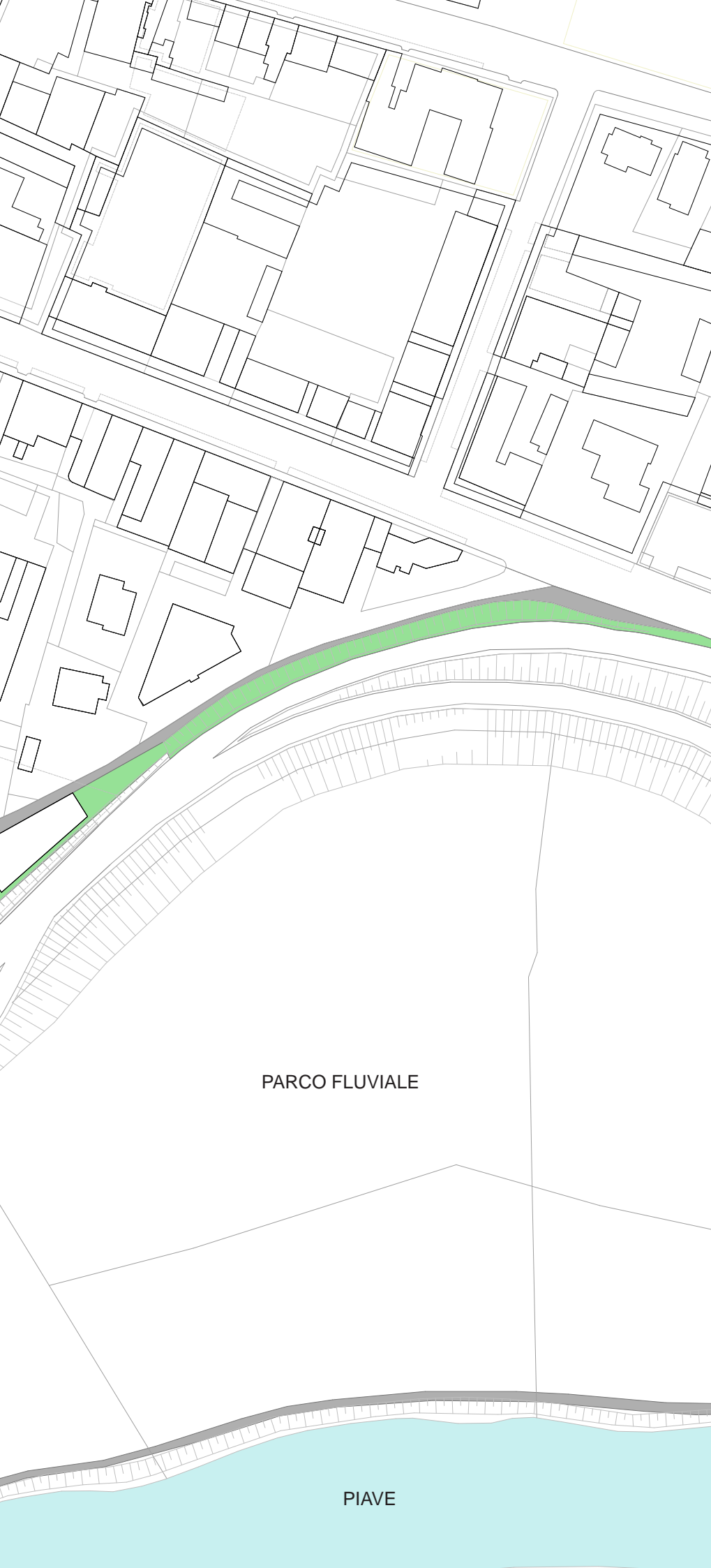


PIAZZA INDIPENDENZA

CORSO S. TRENTIN

VIA AQUILEIA

CINEMA



La nuova piazza è inserita in un disegno più ampio di nuovi percorsi e relazioni urbane e paesaggistiche che mirano a riqualificare tutta l'area centrale vicina al Piave; l'area di Via Donatori di Sangue trasformata in piazza-parcheggio-giardino, è pensata per estendersi oltre Corso Trentin e costituire una specie di "secondo argine" interno, parallelo a quello principale del Piave, costituito da un sequenza di luoghi e di episodi che coinvolgendo il vecchio serbatoio dell'acqua e l'antico deposito, si ricollega al parco; un percorso pedonale ortogonale collega il nuovo spazio urbano, verso il centro, con la piazza del Municipio, verso il fiume potrebbe estendersi fino ai percorsi del parco fluviale.



GLI ALBERI E LA "MACCHIA"

Sono stati selezionati, tra quelli preesistenti, gli alberi di pregio che nel nuovo disegno risultano adagiati all'interno di un sistema di "zolle affioranti" di pietra e arbusti; le magnolie e i pittosfori incorniciati nelle superfici lapidee diventano sculture vegetali che insieme con l'impianto di alberature di frassino, magnolia kobus e pero da fiore, creano un giardino-paesaggio in cui natura e artificio dialogano dialetticamente: all'irregolarità planimetrica dello spazio, generata dagli elementi naturali, corrisponde la composizione di vegetazione modellata geometricamente alternata ad alberi e arbusti che si sovrappongono come vegetazione quasi spontanea.

ESSENZE VEGETALI

Magnolia Kobus, *Pyrus calleriana* "Chanticleer", *Fraxinus excelsior* "Westow's Gloire", *Pennisetum alopecuroides* "Weser Bergland", *Pennisetum japonicus*, *Lonicera pileata*, *Lonicera nitida* "Lemon beauty", *Buxus sempervirens*, *Stipa tenuissima* "Pony Tailys", *Ophiopogon japonicus* "Spring Golden", *Bamboo Shiroshima*, *Miscanthus nepalensis* "Shikola", *Hedera helix* "Silvanian", *Nerium oleander* "Mont blanc", *Salvia nemorosa* "Caradonna", *Gaura lindheimeri* "Short Form", *Gypsophila paniculata* "Beatrice Double", *Helichrysum x angustifolia* "Korma"





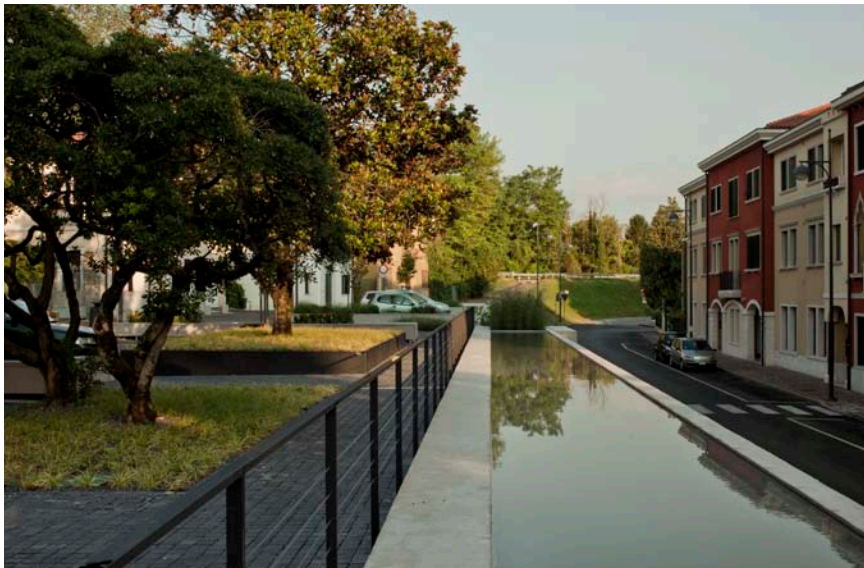




L'ARGINE D'ACQUA

L'acqua, in quanto elemento essenziale per l'uomo, riporta nella città la percezione delle risorse vitali; il salto di quota esistente viene modellato con una superficie verticale dove l'acqua scorre continuamente e con un canale orizzontale che rimanda alla sapiente opera di bonifica e di canalizzazione che caratterizza il territorio veneto.

La "parete d'acqua" è interrotta al centro da un varco che appare come un'incisione nella roccia e ospita una rampa di risalita da Via Aquileia alla quota della piazza.



LA LUCE

L'illuminazione è stata studiata sia per garantire un illuminamento tecnico alla porzione carrabile che per accentuare la presenza naturale nello spazio. Le aree verdi e i percorsi sono illuminati sia dall'alto che con luci radenti a quota pavimento in modo da mettere in rilievo la matericità delle superfici. La tecnologia LED di ultima generazione permette un sensibile risparmio sia energetico che per la manutenzione.





IL "TAPPETO" DI PIETRA

Lo spazio, ad eccezione delle interruzioni degli elementi naturali, è un continuum di basalto nero che copre tutta la superficie; diversità di dimensione, di disposizione e di formato dei blocchi di basalto indicano le diverse porzioni di superfici carrabili, si sosta e pedonali. Il basalto è riquadrato da elementi longitudinali di pietra chiara che scandiscono lo spazio in corrispondenza delle zolle verdi e segnalano i posti auto.



LA MEMORIA

Il progetto intende creare uno spazio nuovo che vive anche della memoria della sua storia, che è storia della città; oltre agli alberi che permangono a testimonianza del passato, il Monumento che dà nome alla Piazza è posizionato nello spazio centrale mentre la fontana preesistente lungo il muro è ricostruita lungo Via Aquileia a conclusione della parete d'acqua.



SERGIO PASCOLO ARCHITECTS

Palazzo Foscarini

Sestiere Dorsoduro 3464

30123 Venezia

phone +39 041 2440 292

studio@sergiopascolo.it

www.sergiopascolo.com

